

LA NOMINA. Gaetano Taranto subentra a Francesco Gioia. E sottolinea le sue priorità: riorganizzare i servizi per venire incontro ai cittadini

Il nuovo presidente dell'Inps provinciale: «Stop alle code»

●●● È Gaetano Taranto il nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Inps. «L'Istituto sta attraversando una delicata trasformazione: il suo nuovo ruolo sociale, l'accorpamento con altri enti e i pensionamenti. Tra le priorità: eliminare le code e riorganizzare i servizi».

Esponente Cisl dal 1962 ed ex funzionario Inps per oltre 40 anni, per il quale è stato anche componente del Consiglio di amministrazione nazionale, Gaetano Taranto è stato eletto pochi giorni fa a presiedere il comita-

to provinciale dell'Istituto di previdenza. Tra i suoi obiettivi principali «una migliore organizzazione dei servizi e l'eliminazione delle code agli sportelli per venire incontro alle esigenze dei cittadini». Intanto, però, l'Istituto sta attraversando una delicata fase di trasformazione, sulla quale, puntualizza il neo presidente, «occorre lavorare». Innanzitutto un cambiamento di ruolo: «l'Inps non fa più solo previdenza, ma anche sociale. Sono sempre più numerosi gli utenti che vengono per chiedere ammortizzatori sociali. Le

nostre forze vanno così concentrate in tal senso». Da qualche anno, l'Istituto si è ritrovato a fronteggiare l'accorpamento con altri enti di previdenza, come l'ex Inpdap, l'ex Enpals e l'ex IPost. «Fase non facile - sottolinea Taranto - ma che è stata resa possibile grazie all'impegno dei dirigenti e del personale degli enti coinvolti». Operazione non semplice, considerando «la specificità delle materie previdenziali trattate da ciascun istituto». Aumentano così i compiti e di conseguenza, i cittadini che si riversano agli sportelli:

«Eliminare le code negli uffici e riorganizzare i servizi, snellendo alcune procedure, sono diventate le priorità». All'aumento delle funzioni, in controtendenza c'è la riduzione del personale legata ai pensionamenti: «Calendarizzati e certi i pensionamenti, ma nessuna nuova assunzione né possibilità di pagare gli straordinari ai dipendenti, per via dei limiti imposti dalla spending review. Situazione che ci mette in seria difficoltà. Diventa fondamentale così potenziare le collaborazioni con patronati e caf». (*ASM*) ANNA SAMPINO



Gaetano Taranto